

Al Ministro dei Beni Culturali On. Francesco Rutelli, Al Ministro dell'Ambiente On. Alfonso Pecoraro Scanio, Al Presidente della Giunta Regionale Campana On. Antonio Bassolino, Al Presidente della Provincia di Salerno Dott. Angelo Villani, Al Presidente della Riserva Fluviale Sele-Tanagro Dott. Vincenzo Scognamiglio, Al Sindaco del Comune di Capaccio Dott. Vincenzo Sica.

## DIFENDERE, VALORIZZARE, ESTENDERE

### *l'esperienza progettuale sviluppata da Legambiente per l'Oasi dunale di Paestum.*

A Paestum, di fronte alla cinta muraria dell'antica città, da anni Legambiente lavora per proteggere e tutelare ma anche per promuovere e valorizzare un'area significativa della nostra costa: l'Oasi Dunale. Quello che proponiamo è un percorso che parte dalla vegetazione pioniera delle dune, continua con la macchia mediterranea, con i suoi cicli, con la sua evoluzione e arriva più all'interno alla pineta. Infine, dalla pineta a Paestum: la città antica. Si tratta di un cammino che, consentirà di costruire un quadro chiaro e dettagliato di un ambiente importante come quello costiero e del funzionamento di un ecosistema, una realtà spesso a portata di mano ma che viene considerata poco più di un ostacolo sulla strada verso l'agognata spiaggia.

L'Oasi di Paestum è un importante esempio di salvaguardia e promozione delle risorse costiere; risorse che come si sa sono preziose per l'economia dell'area ma al contempo sono risorse vulnerabili se non rispettate e salvaguardate. È importantissimo perciò la ricerca di soluzioni per una equilibrata gestione, che concili gli obiettivi della creazione di lavoro con quelli di tutela dell'ambiente.

Quella che fino a pochi anni fa era una discarica, oggi è un'oasi nella quale quotidianamente si effettuano iniziative di educazione ambientale, volte alla diffusione della conoscenza delle caratteristiche dell'ecosistema dunale; al turismo alternativo, al ripristino vegetazionale. In un contesto molto turbato negli anni dall'intervento dell'uomo, oggi si studia le dinamiche della vegetazione e della fauna. Si è restituito alla città un'area naturale, aperta, pulita e attrezzata per poter continuare a godere di un ambiente di grande valore e bellezza. Si è "allestito" un laboratorio all'aria aperta per l'educazione ambientale.

Gli obiettivi dell'iniziativa di tutela di questo tratto dell'ecosistema costiero evidentemente sono molteplici, di sicuro l'Area Protetta ha un'aspirazione: restituire alla città di Poseidonia-Paestum l'antico rapporto col suo mare.

Oggi l'Oasi è minacciata dal convergere di interessi speculativi, dall'incapacità di gestione del territorio, da coloro che avendo edificato illegalmente (cosiddetta lottizzazione Casabella) contro la legge 5 Marzo 1957, n.220 ostacolano in tutti i modi il consolidarsi di una esperienza che ha come fine ultimo il superamento della frattura, visibile a tutti, tra le mura della città antica e il mare creata dall'abusivismo edilizio.

I sottoscritti cittadini chiedono alle SSLL di voler intraprendere tutte le iniziative istituzionali di loro competenza affinché l'esperienza progettuale sviluppata da Legambiente per l'Oasi dunale di Paestum venga difesa, valorizzata ed estesa ad altri ambiti territoriali.





*Pensare globalmente  
agire localmente*



**LEGAMBIENTE**